



GIUNTA REGIONALE

DPC - Dipartimento Opere Pubbliche, Governo del Territorio e Politiche Ambientali

Servizio Qualità delle Acque, Servizio Gestione Acque

Ufficio Qualità delle Acque

Via Salaria Antica Est n. 27/F

67100 L'Aquila

Tel. : 0862/364664

Prot. n. RA/17675

L'Aquila, li 22 GEN 2015

Spett. le

Alla Provincia di L'Aquila

Servizio Ambiente e Urbanistica

PEC: urp@cert.provincia.laquila.it

p.c.

Regione AbruzzoServizio Governance Locale, Riforme Istituzionali e
Rapporti con gli Enti Locali – Sicurezza del TerritorioPEC: governance.locale@pec.regione.abruzzo.it**Direttore Dipartimento Opere Pubbliche, Governo
del Territorio e Politiche Ambientali**PEC: direttore.area.llpp@pec.regione.abruzzo.it**Responsabili SUAP** della Provincia di L'Aquila
loro PEC**ANCI Abruzzo**anciabr@tin.it**Provincia di Chieti**Giancarlo.moca@pec.provincia.chieti.it**Provincia di Pescara**antonio.forese@pec.provincia.pescara.it**Provincia di Teramo**ambiente@pec.provincia.teramo.it**Oggetto:**DPR 59/2013 – Ambito di applicazione dell'A.U.A. – Impianti di trattamento delle acque reflue urbane - **Riscontro nota Provincia di L'Aquila n. 70461 del 10/12/2014**

In riferimento alla nota della Provincia di L'Aquila richiamata in oggetto, gli scriventi Servizi, pur avendo ricevuto la stessa per sola conoscenza, confidando che un intervento in merito possa essere utile ad affrontare le questioni poste dalla Provincia ed evitare che una disomogenea applicazione della norma possa ingenerare, a livello regionale, confusione nei procedimenti autorizzativi degli impianti di trattamento delle acque reflue urbane, ritengono di precisare quanto segue:

- Il DPR 59/2013 che disciplina la materia fornisce all'art. 32 la seguente definizione di autorizzazione unica ambientale (AUA): *“il provvedimento rilasciato dallo sportello unico per le*

attività produttive, che sostituisce gli atti di comunicazione, notifica ed autorizzazione in materia ambientale di cui all'articolo 3”;

- Come ben evidenziato dalla Provincia di L’Aquila, il DPR 59/2013, nell’individuare l’autorità competente al rilascio dell’AUA, chiarisce che tale autorizzazione confluisce nel provvedimento conclusivo del procedimento adottato dallo Sportello Unico per le Attività Produttive (SUAP) ai sensi dell’art. 7 del DPR 160/2010, che è il Regolamento per la semplificazione e il riordino della disciplina dei SUAP;
- I SUAP, come stabilito dal DPR 160/2010, sono individuati per le finalità di cui all’art. 38 comma 3 del DL 112/2008 che, nell’elencare principi e criteri del riordino dei SUAP, individua, come segue, anche le procedure di competenza degli stessi: *“le disposizioni si applicano sia per l’espletamento delle procedure e delle formalità per i prestatori di servizi di cui alla Direttiva 2006/123/CE del 12/12/2006, sia per la realizzazione e modifica degli impianti produttivi di beni e servizi;”*
- L’art 2 del D.Lgs 59/2010, attuativo della Direttiva 2006/123/CE, esclude dal campo di applicazione dello stesso decreto i *“servizi d’interesse economico generale assicurati alla collettività in regime di esclusiva da soggetti pubblici o da soggetti privati, ancorché scelti con procedura ad evidenza pubblica, che operino in luogo e sotto il controllo di un soggetto pubblico”;*
- L’art.149 bis del D.Lgs 152/2006, inserito di recente dal cosiddetto Decreto Sblocca Italia (D.L. 133/2014 convertito con L. 164/2014), chiarisce definitivamente che il Servizio Idrico Integrato è un *“servizio pubblico locale di rilevanza economica”*, come peraltro già confermato dalla giurisprudenza della Corte Costituzionale ad esempio con Sentenza 325/2010;

Per quanto sopra evidenziato, la lettura combinata dell’art. 2 del D.Lgs 59/2010 e dell’art 149 bis del D.Lgs 152/2006, determina a ns. parere, con chiarezza, l’esclusione degli impianti di trattamento delle acque reflue urbane, afferenti al Servizio Idrico Integrato di cui all’art. 141 comma 2 del D.Lgs 152/06, dalla disciplina dell’AUA. Si esprime pertanto piena condivisione della posizione ben rappresentata dalla Provincia dell’Aquila nella nota richiamata in oggetto.

L’occasione è gradita per porgere distinti saluti.

Il Responsabile dell’Ufficio
(dott.sa Sabrina Di Giuseppe)



Il Dirigente del Servizio Qualità delle Acque
(dott. Luigi Del Sordo)



Il Dirigente del Servizio Gestione Acque
(Avv. Sebastiana Parlavecchio)



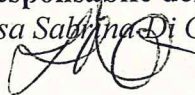
attività produttive, che sostituisce gli atti di comunicazione, notifica ed autorizzazione in materia ambientale di cui all'articolo 3”;

- Come ben evidenziato dalla Provincia di L'Aquila, il DPR 59/2013, nell'individuare l'autorità competente al rilascio dell'AUA, chiarisce che tale autorizzazione confluisce nel provvedimento conclusivo del procedimento adottato dallo Sportello Unico per le Attività Produttive (SUAP) ai sensi dell'art. 7 del DPR 160/2010, che è il Regolamento per la semplificazione e il riordino della disciplina dei SUAP;
- I SUAP, come stabilito dal DPR 160/2010, sono individuati per le finalità di cui all'art. 38 comma 3 del DL 112/2008 che, nell'elencare principi e criteri del riordino dei SUAP, individua, come segue, anche le procedure di competenza degli stessi: *“le disposizioni si applicano sia per l'espletamento delle procedure e delle formalità per i prestatori di servizi di cui alla Direttiva 2006/123/CE del 12/12/2006, sia per la realizzazione e modifica degli impianti produttivi di beni e servizi;”*
- L'art 2 del D.Lgs 59/2010, attuativo della Direttiva 2006/123/CE, esclude dal campo di applicazione dello stesso decreto i *“servizi d'interesse economico generale assicurati alla collettività in regime di esclusiva da soggetti pubblici o da soggetti privati, ancorché scelti con procedura ad evidenza pubblica, che operino in luogo e sotto il controllo di un soggetto pubblico”;*
- L'art.149 bis del D.Lgs 152/2006, inserito di recente dal cosiddetto Decreto Sblocca Italia (D.L. 133/2014 convertito con L. 164/2014), chiarisce definitivamente che il Servizio Idrico Integrato è un *“servizio pubblico locale di rilevanza economica”*, come peraltro già confermato dalla giurisprudenza della Corte Costituzionale ad esempio con Sentenza 325/2010;

Per quanto sopra evidenziato, la lettura combinata dell'art. 2 del D.Lgs 59/2010 e dell'art 149 bis del D.Lgs 152/2006, determina a ns. parere, con chiarezza, l'esclusione degli impianti di trattamento delle acque reflue urbane, afferenti al Servizio Idrico Integrato di cui all'art. 141 comma 2 del D.Lgs 152/06, dalla disciplina dell'AUA. Si esprime pertanto piena condivisione della posizione ben rappresentata dalla Provincia dell'Aquila nella nota richiamata in oggetto.

L'occasione è gradita per porgere distinti saluti.

Il Responsabile dell'Ufficio
(dott.sa Sabrina Di Giuseppe)



Il Dirigente del Servizio Qualità delle Acque
(dott. Luigi Del Sordo)



Il Dirigente del Servizio Gestione Acque
(Avv. Sebastiana Parlavecchio)

